Anno III. Buenos Aires, 31 Marzo 1878 N 13

IL MALDICENTE

PERIODICO UMORISTICO-SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
FLORIDA 238

ESCE TUTTE LE DOMENICHE

ABBONAMENTO MENSILE PS. 10
NUMERO SEPARATO " 3

LUIGI CIONI

Ben triste dovere é quello che oggi sono chiamato ad adempiere.

Vergare l'annunzio crudele della morte d'un amico, d'un fratello mio del cuore!

Luigi Cioni un nostro caro collaboratore non é piú!

Partito col vapore *Italia* per riabbracciare dopo lunghi anni di laboriosa assenza una tenera madre che adorava, soccombeva in San Vincenzo al morbo funesto che appesta il Brasile.

Nato a Livorno l'anno 1848 quando l'Italia tutta si levava a rivendicare la propria libertá e indipendenza, Luigi Cioni fu di quei valentissimi di Toscana, i quali fin da giovanotto si ritempravano l'animo ai piú elevati e fermi propositi in pró del paese.

Entrato appena diciasettenne volontario nelle file dell'esercito, batté per due anni nelle montagne napolitane l'ingrata campagna contro il brigantaggio, finché chiamato dalla voce possente di Garibaldi si recava a schierarsi fra i prodi il cui generoso tentativo di ridare all'Italia la sua Roma falliva, quantunque non ingloriosamente sui campi cruenti di Mentana.

Pochi mesi dopo, il giovane Cioni lasciava l'Italia, che tanto amava, per recarsi in America, e quá giunto incominciavá modestamente la sua carriera d'impiegato, la quale doveva mano mano condurlo al posto onorevole che occupava in questo Banco d'Italia e Rio della Plata.

Dotato d'ingegno e di accorgimento non comune nel conoscere ed apprezzare le molteplici attribuzioni del difficoltoso suo ufficio, e quel che é piú informato l'animo rettissimo ad una integritá esemplare di condotta, ad una severa onestá di agire, egli era e sará sempre splendido esempio ai suoi amici e colleghi!

Povero Luigi! Mi rammento la sera avanti la sua partenza quando accompagnandolo a casa mi parlava della sua Livorno, mi dipingeva la bella natura, le aperte colline, le valli ombrose e s'inteneriva pensando al gaudio de' suoi parenti nel rivederlo!

Ed ora tutto é dolore e la giovane vita giace spenta, troncata come il fiore dei campi che fiorisce al mattino per cadere la sera nudo stelo al suolo.

E la famiglia? E la sua buona madre ch'egli tanto amava? Povero Luigi! Egli ora li lascia nel dolore.... dolore immenso, atroce che io vorrei poter lenire almeno in parte dicendo loro che anche qua oltre l'Oceano vi sono cuori che piangono e piangono amaramente il destino acerbo del loro amato figlio!

E tu Luigi, tu che sciogliesti l'anima tua bella nell'universo a cui apparteneva, riposa tranquillo nel seno placido dell'Oceano!

Immenso come la tua tomba é il nostro dolore, e la tua memoria cara ed immacolata vivrá eterna nel nostro cuore!

Addio fratello, addio sulla terra! Addio per l'eternitá!

†

Dimentichiamo

—

Vi giuro che il proto del *Maldicente* é uomo bestialmente spiritoso.

Lui é capace di tutto — financo di assassinarvi, carissimi lettori, se gli cascate a tiro.

Giove in tempi remoti che voialtri non rammentate, per servire ad amore si cangiava in bestia.

Il proto del *Maldicente* a suoi tempi era una bestia, il cui spirito in ossequio a Pittagora si é incarnato in corpo umano.

Lui maneggia il *Maldicente* con tale scellerata disinvoltura che ormai la sua passiva collaborazione é diventata il piú possente efficiente umoristico che vanti l'Organetto.

Lui storpia le poesie, snatura gli articoli, toglie e mette frasi a sua convenienza e strozza l'ortografia con tale un candore che se fosse Turco ed io Sultano, lo vorrei sublimato per tutto premio agli onori del palo,

Delle sciarade poi quel scelleratissimo individuo ne fa una strage; ed io ammiro il nostro sciaradalesco nume che con longanimitá esemplare soffre impassibile lo strazio nefando che si fa de' suoi ingegnosi prodotti.

L'ultima sciarada fu un portento di sagace deturpazione, al punto che risolsi togliermi un congedo dal *Maldicente* onde studiarla a mio agio con tutta quella attenzione che merita.

Ottenni quindi, vedi portento, che si revocasse il congedo concesso all'eroico Diomede e fra qualche mese amici lettori ritorneró per raccontarvi il risultato delle mie sciaradalesche investigazioni.

—

Intanto, poiché i giornali gridano allo scandalo perché Francesco Crispi per ragioni sue particolari, ha ripudiata legalmente la sua prima moglie per sposarne un altra, e si teme come, dice il giornale l'*Operaio Italiano*, che quell'innocentone di Re Umberto I possa rimanerne offeso nel suo piú o meno reale pudore, credo opportuno rilevare l' imposizione fatta dallo Czar al Gran Sultano di proibire nel suo mutilato impero il traffico lucroso delle fanciulle Caucase e Circasse.

Immaginarsi se il Sultano voleva rinunciare alle sue Circasse!

Vada piuttosto a rotoli l'impero, ma restino le donne!

Lo Czar che in fatto di pudore é piú spudorato di Re Umberto credé bene di non insistere purché ne sortisse il suo interesse e disse al Sultano:

— Caro Sultano, io ti lascio le tue Circasse, anzi se permetti me ne prenderó qualche d'una anch'io, ma in premio della mia condiscendenza e a testimonio della nostra buona armonia chiedo, anzi impongo che tu accetti la mia disinteressata alleanza.

Il Sultano che ormai non aveva piú nulla a perdere accettó le condizioni dello Czar ed ecco come é venuto che la Russia oggi malgrado dell'Inghilterra é alleata della Turchia.

E poi parlano di ministri e diplomatici!.... Donne, Donne ci vogliano e una bella fanciulla vi aggiusta il mondo!

—

É noto *urbi et orbe* e in altri siti ancora che abbiamo in Buenos Ayres un Delegato Apostolico nella persona del prete Signor Di Pietro.

Il povero prete giunto a Buenos Ayres si recó tosto al palazzo episcopale per ossequiare come é di prammatica l'altro prete Signor Aneyros.

Inmaginatevi ora devotissimi lettori lo spavento del Signor Di Pietro quando giunto alla sede arcivescovile in luogo dell'arcivescovo, si presentarono tre o quattro donne a riceverlo, annunciandogli che il Signor Arcivescovo essendo andato in campagna alla caccia dei «batitus» gli lasciava la sua casa femminile perche lo servisse in tutte le sue volontá.

Il sacerdotale Delegato ammirando la santa previdenza del suo ospite si installava da buon prete nel sontuoso palazzo di Aneiros dove da due mesi la fa da Gran Sultano attendendo beatamente il termine della caccia arcivescovile.

—

E con ció lettori cari a rivederci fra qualche mese.

MERCURIO.

IL CARNEVALE AMERICANO NEL 1873

AD UN AMICO DELL'ALTRO MONDO

Frammento

—

(Continuazione V. num. 10, 11)

—

In strade che non son del tutto acconcie
Sfilan con gala inumere carrozze
Mescolate ad alcune alquanto sconcie
Tirate a stento da due magre rozze
E certe zuccheriere a biroccino
Da fare invidia al *brech* di *Costantino*.
Di *pedestri* zerbin vi é gran concorso
E la ciurmaglia ed alle oneste genti;
Stan fitti fitti ad ammirare il corso
E col pomito in mano bene attenti,
Per rinfrescar col nobile schizzetto
Di vaga Ninfa il seminudo petto.
Per dar grazia ai galanti inaffiatori
Quai lanciati da Gallico istrumento
Piovon dai cocchi coi confetti i fiori
Mentre i ragazzi al colmo del contento
S'affibbiano cazzotti e scopoloni
Per agguantar dal suol fiori e bomboni.
Numerosi Garzon per vanitá contorti
Con poca grazia su destrier montati
Al gentil sesso fanno i cascamorti
Gambe e man dimenando in tutti i lati
Onde sembra si strano movimento
Esercizio di nuoto in sul giumento.
Si vedon anche grandi carrettoni
Far mostra di scipite allegorie
Ripieni di stucchevol *musoni*
Che schiammazzan gridando per le vie
Con tanta grazia e con un garbo tale
Da scorgervi bandito e spirto e sale.
Ma per amor del ver tacer non deggio
Che han parte ancor nel classico bordello
Molti stranier . . . . e fra color io veggio
Bacchi-cultori d'ottimo cartello
Che per scacciar del dí l'ore noiose
Pigliano delle sborgne strepitose.
Eppure ognun potrá osservar di spesso
Satirico pensier ne' lor trastulli
Sebbene sia rozzamente espresso
E festeggiato solo dai fanciulli;
Né perció, lasci in quel trambusto immenso
Di trovar qualche poco di buon senso.
I carri invece della colta gente
Li vedi insulsi e privi di concetti
E tutto lo sviluppo della mente
L'adopran per gettar quattro confetti
E tutti assieme senza contro marca
Fanno la parte dei salami in barca.
Uu carro che destó l'ammirazione
Fu quello della caccia nominato
Composto di quattordici persone
E con discreta proprietá adornato
Dagli emblemi di caccia, ed altri arnesi;
E tutti i cacciator eran francesi.
Nel mezzo una piramide s'estole
E confitti pendean ai quattro lati
Coi fucil mescolati e le pistole
Pernici, beccacin, lepri e cerbiati
E un auriga scortato dagli arcieri
Il fren reggeva a quattro bei destrieri.
I cacciator vestiti alla fantina
Appeso al collo un corno mostruoso
Il car preceden della selvaggina
In groppa tutti di corsier focoso
E tan di spesso strimpellar pei venti
Il rauco suon degli anglici strumenti.
A migliaia le maschere pedestri
Si versan nelle piazze e nelle vie
A mescolarsi coi *Gepini* equestri
Che ve ne son di tutte le genie
E se facciam le debite eccezioni
. . . .
Ma i giovanotti sic e di buon tono
S'uniscono in cinquanta ed anche cento
Per guadagnar del Carneval il trono
E mettono a tortura il lor talento
Mascherate a formar di genio scarse
Che nel idioma lor chiaman *comparse*.

APOLLO,

Continua.

Pensieri

—

In America se volete farvi una rapida fortuna—cercate ogni mezzo *per attirarvi la simpatia* e l'amicizia del Presidente e....della Presidenta.

Telfener.

—

Val piú un buon Re che tutti i Presidenti passati, presenti e futuri.

Blosi.

—

Anche gli uomini di talento qualche vòlta ci cascano.

Tarnassi.

—

Se il monumento a Mazzini é di marmo, io sono di granito.

Froncini.

—

Un gerente che pesa bene i debitori non la sbaglia mai.

Pollinini.

—

Maldicente e canaglia son sinomini.

De Andreis.

—

Una buona *tolla* é la pietra fondamentale della popolaritá.

Un operaio italiano.

—

Seguir sempre la corrente del vento, é la piú fina, e prudente delle politiche.

Un cittadino che ama la Patria.

—

Che necessitá d'impiegare due ore a scrivere un'articolo, mentre che colla forbice in due minuti se ne preparano dieci?

Un giornalista che lo pensa liberamente.

—

Val piú il buon senso che la rettorica.

Solari.

—

Da un bel naso si ritraggono due vantaggi. Un bell'adorno al volto, e fiutar da lungi il vento.

Un'impiegato de las obras de Saniamento.

—

Anche senza l'aver denti si ponno far dei *versi*,

Mono I°

—

Non é solo coll'andar rapidamente che s'aquista credito.

Lavarello.

—

Esser filantropo senza che lo conosca il pubblico é una modestia da minchioni.

Un nazionale.

—

Classificar le lane sensa cavarsi i guanti, non é pane per tutti.

Angelo.

—

In America si puó esser reduci sens'essere andati,

Un reduce che non andó.

—

Solo l'*araganeria* talvolta mi fa passar per *sonzo.*

Il vero Momo.

—

Preferisco operar 50 pazienti ch'esser per un sol giorno presidente del consiglio direttivo d'un Ospedale.

Marengo.

—

A me le monache il resto a voi.

Rosetti.

—

Il *Maldicente* fu la fortuna dell'Ospedale.

Cichero.

—

Si puó esser martiri senz'esserelapidati.

Un'ex presidente ed un ex segretario.

—

Prima l'interesse poi l'umanitá.

Un negriero che i Maldicenti con tutto gusto farebbero impalare.

ZEFFIRO.

I cinque *quarti* d'una luna

—

Arnaldo é giovane, ardente, bello. Visse 25 anni in Italia di vita elegante.

Un giorno lega relazione con Eufemia, la persuade a partire con lui.

Estasi delle estasi!......

Primo quarto della *luna*!... di miele!...

—

Giungono a Buon Vento, cittá popolosa e sogno degli amanti.

Un amico di Arnaldo (che chiameró Tulipano) si offre per fargli fare degli affari, frattanto gli si mette in casa.

Cari lettori, guardatevi, quando avete un'amante, dagli amici di casa.

Un bel giorno Eufemia é sparita.

L'amico Tulipano la cerca in ogni parte dove sa che non esiste, si dispera e piange in compagnia di Arnaldo.

Arnaldo nell'estremo del dolore fugge dall'abborrita cittá e torna in Italia.

Tulipano scava fuori allora la Eufemia dal bugigattolo dove l'aveva nascosta.

Il secondo quarto della luna (questa volta peró solamente di zucchero Pernambuco) illumina gli amanti, i quali sentendo i stimoli dell'appetito esauriscono tutti i mezzi e le risorse possibili. — Alfine Tulipano propone ad Eufemia di andar a raggiungere Arnaldo nella vicina Montevisto.

Si parte.

Viaggio facendo Tulipano svela ad Eufemia l'inganno in cui la trasse per farla partire da Buon Vento. — Ire, proteste e giuramenti.... Ed abbandono.... !

Eufemia si colloca in una famiglia. Tulipano fa appello alla generositá di un affine perché gli procuri i mezzi di rimpatriare.

Implora.... supplica.... ottiene e vá!

—

Eufemia vive di vita casalinga. Piange la morte di un parente e veste a bruno. Conserva grata memoria di Buon Vento e degli amici colá lasciati.

Le giunge una lettera. — L'apre con l'ansia di chi attende un'invito.

E l'invito c'é.... di ritornare a Buon Vento».…

Come si fá? — Bisogna rispondere alla lettera. — La capacitá (letteraria ben inteso) di Eufemia é molto ristretta, quindi si riccorre ad un segretario.

Tutti canaglia questi segretari!

Quando poi si tratta di essere segretario d'una bella donnina..... lasciateli fare.... diventano addirittura assassini all'uso Tropman.

Quindi?

Terzo quarto della luna!.... (ma questa volta solamente di zucchero di barbabiettola).

—

La lettera vá, vola sull'onde d'un rio e il filo elettrico contemporaneamente annuncia:

Signor Bisteck

a Buon Vento.

Parto domani.

Eufemia.

—

É l'alba; una fresca brisa scivola sull'acqua, una barca é spinta vigorosamente.... giunge.... tocca il bordo del vapore.... ed ah!....!

— Tu!....!

— Io!.»..!

—

Dieci anni di ricordi sarebbero sepolti da un abbraccio sifatto!....

—

Tre ore dopo spuntava sull'orizzonte il quarto quarto d'una luna di.... zucchero di latte!....

—

Appunto per essere una luna di zucchero di latte, non piace ad Eufemia che

adora il vino di tutte le qualitá, ma specialmente lo Sciampagna!....

Traditore d'un Sciampagna!....

—

Turribolo Ospedeldeck, un grosso alemanno che aveva conosciu a Eufemia in Italia, innamorato cotto di lei l'aveva seguita a Buon Vento, scopre il di Lei nascondiglio e, conoscendone il debole, le offre una cena di ostriche, *chorisos* e Sciampagna.

—

Eufemia dimentica i doveri della luna di zucchero di latte..... abbandona Bisteck e....

Scusatemi lettori, vado a vedere se sta facendo il *quinto* quarto della luna di

MALEBOLGE.

Piccola Cronaca

—

IL BALLO DELLA NAZIONALE — Crediamo inutile, dopo tutto quanto é stato scritto a questo riguardo di pubblicare una descrizione di tal festa.

Per formulare un resoconto esatto di essa bisogenerebbe poter aggiungere qualche cosa a quanto ne scrisse l'amico Basilio nella *Patria*.—É ció é troppo gran compito per la nostra penna.—Ci uniamo per tanto al suo detto e ci limitiamo a esternare il desiderio che il trattenimento sia rinnovato al piú presto possibile.

***

LA STELLA DI ROMA — É ormai incontestabile il diritto di benemerita fra le Societá Italiane che spetta a la *Stella di Roma*. — Ieri sera ancora invitava i suoi socii a un grato trattenimento al quale con squisita gentilezza favoriva invitarci.

Siamo grati per tal cortesia e porgiamo vive grazie alla Commissione Direttiva.

***

RISPOSTA — Al nostro gentile abbonato che ci domanda perché non tocchiamo piú le monache, rispondiamo che non ci sembra decoroso di ció fare, dopo che le ha toccate tanto lui.

***

DOMANDA — Si domanda perché al Correo non vi sia un orologio né nell'interno né all'esterno del nuovo palazzo, tanto piú che nella facciata esterna dell'edificio si fece il posto per metterlo.

***

IL SIG. ZINERONI — Ci associamo di cuore al lutto domestico che venne a colpire il signor Zineroni con la morte del suo amato padre.

COMUNICATO A PAGAMENTO

—

Un tipo

—

Irta ha la chioma... un'ispida
Barba gli copre il petto;
Sul naso curvilineo
Inforea un occhialetto
Egli non parla.... síbila
E sempre freme in cor.

—

Sai tu lettor carissimo
Chi sia questo grand'uomo ?
É un genio incomprensibile
Che vuol nomarsi Momo,
E d'esser Primo ed unico !
Egli pretende ancor.

—

Egli prescelto dicesi
A riformar la terra;
Ei destinato chiamasi
A muover aspra guerra,
A chi di Lui men Asino
Leggere e scriver sá !

—

Bel Tipo ! Egli non tollera
Che niuno sbagli un'*ette* ;
Oh ! guai se il Proto miope
Una parola ommette (1)
E un verso od un periodo
Zoppo e scorretto fá ;

—

Oh ! guai, se in un convivio
Alcuni buoni amici,
D'improvisar si attentano
Versi piú o men felici
O in rime obbligatorie,
Od in variati pié ;

—

Tosto egli sbuffa.... sibila
E ai quattro venti grida,
Ch' ei solo é l'infallibile,
Che Momo Primo sfida
Tutti a far versi.... Caspita
Troppo modesto egli é !

—

O tipo impareggiabile,
Che mai ti frulla in testa ?
Ma dimmi per qual merito
Osi innalzar la cresta
Tu che ancor segui l'ultimo
Tra gli infimi scrittor ?

—

Pazienza ancor lo scrivere,
Ma l'esser petulante
O tipo sgustosissimo!
É cosa intollerante,
Rammenta un pó.... quei pifferi....
E... medita su lor.

—

Ti par lettor carissimo
Che un uom di tanta vaglia
Non meriti che il pubblico.
Gli conii una medaglia ?
Per lui.... tutti son asini,
Lui solo é gran Dottor.

—

É troppa sfacciataggine !
Eppur non vede il sciocco
Che mentre sferza e síbila,
Lo piglian per ballocco... !
Va... fra ricette e intingoli
Smorza l'insano andor.

—

Se Orgoglio ti fa credere
D'esser un gran talento,
Se i parti tuoi poetici
Ti sembrano un portento
T'inganni.... ancor moltissimo
Ti resta a camminar.

—

Cammina poi sul placido
Groppon d'un somarello,
O poni del criterio
Nel vuoto tuo cervello,
Fa come vuoi... il pubblico
Sapratti battezzar.... !

—

Per conto mio ti spiffero
Quanto piú sopra ho scritto ;
Io son nemico acerrimo
Di provocar conflitto,
Peró le sante scattole
Giammai non mi toccar.

—

Quando per grandi meriti
Illustre chiameranti,
Quando tua fama e gloria
Pareggeranno il *Chianti*
Allor dirotti—Critica,
Adesso lo puoi far.... !

—

Non creder che l'America
Sia terra di Minchioni,
Pronti a innalzar qualsiasi
Che scriva strafalcioni ;
Qui troverai moltissimi
Che valgon piú di té.

—

Ed or Momo infallibile
Vo darti un'buon consiglio ;
» Di fronte ai nostri simili
» Piega umilmente il ciglio,
» Perché chi troppo innalzasi
» Spesso si rompe i pié !

—

Adios... ! oh ! a proposito
Tu che sei tipo raro
T'avverto che ricercasi
D'urgenza un bel *Somaro* (2)

Per la Gran Mostra Gallica.
Cuidado..... guardan té.
(Popolo in coro)..»... Ciapel ch'el gh'é
TOMA'.

(1) Si allude al primo verso, sesta strofa, della poesia a Mazzini, inserita sul *Maldicente*, dove il Proto invece di stampare come nell'Originale "*Qui pure sulle floride*" ha ommesso per errore la parole *pure*. L'infallibile (Momo I°) attribuendo questo sbaglio ad ïgnoranza dell'autore, lo compiangeva in un suo poetico parto inserito sul *Libero Pensiero* e spinto da una generositá e modestia senza pari, mentre proponevasi a tutti come maestro di vesificazione suggeriva di aggiugere al verso scorretto al quale mancavano due sillabe, nientemeno che *due parole*...... Ah.... Ah.... Ah...... incomincia bene le sue lezioni il Maestro.... Ah.... Ah.... Ah.. .. poverino..... non sapeva che egli era ancora in mente Dei, o appiccicato al capezzolo della sua nutrice quando l'autore della poesia a Mazzini incominciava i suoi studi.

(2) Unicuique suum—Per evitare la taccia di scortese, avverto che in questi versi non ho fatto che adottare i termini onorifici e decentí con cui (Momo I°) suole infiorare i suoi scritti.

Sciarada

—

Chi in religione Egizia era *Totale*
Credeva che nell'*un* nascesser numi.
Come crede chi lo é nella cattolica,
Che gli angeli sull'*altro* abbiano l'ale.

Spiegazione

DELLA SCIARADA PRECEDENTE
FU-TU-RO.

Ultima ora

—

Essendo scappati due impiegati Municipali lasciando un rilevante vuoto nelle casse; e non potendosi rinvenire il nascondiglio dei due profughi:

Il Presidente della Corporazione decretó che in tutta la cittá si accenda il gas alle 4 onde facilitarne lo scoprimento.

———

La S:: M:: M:: A:: riunitasi solennemente a Conclave per la nomina delle cariche della Societá:

Dopo un primo scrutinio risultarono eletti:

Presidente	Ercole
Vice-Presidente	Bacco
Tesoriere	Lino
Segretario	Momo
Gran Cancelliere	Apelle
Vice Gran Cancelliere	Bronte

A comporre il grande e misterioso Consiglio dei 5 furono eletti:

Apollo
Mercurio
Marte
Giove
Sileno.

Uscieri — Vulcano e Plutone.

Terminato lo scrutinio. dopo avere acclamato ai nuovi eletti, il divino consesso dichiaró come Dogma l'infallibilitá é la verginitá del Presidente.

Le schede furono abbruccia e nella cucina economica della Croce di Malta.

ZEFFIRO.

S'invita la S:: M:: M:: A:: per oggi alla una p. m. al solito locale.

Il Supremo Consiglio.

Comunicato a pagamento

—

Trovo nel giornale— *La Patria* — due avvisi dei Sigg. Conjugi Brambilla che mi riguardano. Il secondo potrebbe servire di rettificazione al primo, quando non asserisse che fu pubblicato a mia richiesta, ció che veramente non sognai mai di fare. Un mio buon amico Veneto al leggere gli eloquenti avisi dei Sigg. Conjugi ebbe occasione di dirmi, mi pare che sia *pezo el tacon che el buso.*

Alberto Levis.

12. 31 413—Cangallo—413.

* * *

SOCIETA' ALLIEVI
CARLO GOLDONI

Annunciamo con piacere che questa nuova Societá composta di giovani dilettanti di cui ne é Istruttore il signor Oliva, inaugurerá Sabato 6 Aprile il suo grazioso teatrino situato in Calle Rivadavia 647, con il seguente programma:

1. Discorso di un membro dei Consiglio Direttivo—2. La bellissima commedia in due atti *Il defuuto e l'erede*—3. La brillantissima farsa *Presto! Presto!*—4. Chiude a lo spettacolo un'altra graziosa farsa.

13. 31 m.

TIENDA DE BORDADOS

SIMON HERMANAS

120—FLORIDA—122

Las señoritas de Simon Hermanas tienen el honor de avisar á su distinguip clientela y al público en general que acaban de trasladar su tienda de la calle Cangallo 120 á la de Florida 120 y 122. Aprovechan esta ocasion para anunciar que recibirán continuamente un variado surtido de novedades y artículos de fantasia. Ricos obsequios para señoras y caballeros. Gran surtido de bordados empezados y concluidos, bastidores y artículos de todas clases para bordar y hacer flores, esmalte y oropel.

Surtido general de adornos, lazos, estrellas, botones y ramos ó aplicaciones de oro y de plata, finos, entre finos y falsos. Encajes, entorchados, galones, flecos cordones y borlas para manipulos, banderas y dragnas. Estandartes y velos de sagrarios, manteles de altar. Sillas ó reclinatorios groandes y chicos. Géneros para iglesias, ricas gasillas de todos colores, lamadas de oro y de plata,

NOTA—Se arma y se encuaderna toda clase de bord dos, y ademas se hac bordar ajuares para novios y cualquiera otra clase de ropa blanca.

Frente à la casa de Pedro Burgos

Banca d'Italia e Rio della Plata.

VIA PIEDAD 98 E 102

CAPITALE Pf. 1,500,00 oro EFFETTIVO
Fondo di riserva pf. 47,823,07

VAGLIA ALLA VISTA per qualunque somma, al cambio del giorno pagabili in oro in ogni punto d'Italia senza spesa, e direttamente dai corrispondenti che seguono

NOTA—Non rilasciano vaglia per somma minore di franchi 100

Alessandria	Banca Popolare di Alessandria
Ancona	Morpurgo Sinigaglia e C.
Arona	Francesco Bucchetti Q. G.
Bellagio	Agenzia Banca di Lecco.
Broni	Succursale Banca Pop. di Alessand.
Como	Teodoro Giorgetti e C.
Cuneo	Sede della Banca Pop. di Alessandria
Cassine	Rappresentanze " "
Casteggio	" " "
Chiavenna	Mattoi Buzzi e C.
Firenze	Emanuelle Fenzi e C.
Fossano	Succursale Banca Pop. di Alessand
GENOVA	Bart. Parodi e fratelli
Lecco	Banca di Lecco
Livorno	Saul Salomon
MILANO	Banca Lomb di Depositi e Conti C
Modena	Banca di Modena
Mortara	Sede della Banca Popolare di Aless.
Mede	Succursale " " "
Menaggio	Agenzia Banca di Lecco
NAPOLI	Banca Napoletana
Palermo	Carlo Wedekind e C.

Padova	Banca Veneta di Dep. e Conti cor.
Roma	Banca Generale—Antonio Cerasi
Sondrio	Maffio e Filippo fratel[illegible]ssi
Stradella	Succursale Banca Pop. di Aless.
TORINO	I. De Fernex e C.
Varese	Cesare Mazzola
Voghera	Sede della Banca Popolare di Ale'dria
Villanova D'Asti	Rappres " "
Venezia	Banca Veneta—Depositi e Conti e C
Lugano	"Svizzera" Banca della Svizzera Italiana
Locarno	Agenzia " "
Bellinzona	Celestino Stoffel
Basilea	Bassller Banhverein
Berna	Banca Commerciale
Ginevra	Ormond e Thomas (A carico della Banca Svizvera italiana)
Zurigo	Societá del Cred. svi.
Lucerna	Banca di Lucerna
San Gallo	Deutach Schweiger. Credit Bank
Coira	Banca dei Grigioni.

Inoltre si emettono CAMBIALI a vista e a termine al cambio del giorno sopra

LONDRA	Baring Brothers e Comp.
LONDRA	Aynard e Ruffer 31 & 32 Lombard Street E. C
PARIGI	A. e M. Heine successori di Fould e Comp.
BORDEAUX	Piganeuaet Fils
ANVERSA	Luis Falcon

SOCIETA G. B. LAVARELLO E C.ii

LINEA DEI VAPORI ITALIANI FRA

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

COI SEGUENTI REGI POSTALI

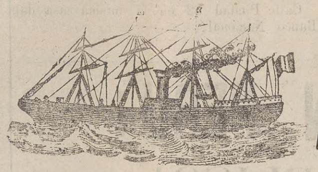
Nord America

Sud America

Europa

e Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE

SUD  AMERICA

PARTIRA IL 5 APRILE

PER GENOVA E NAPOLI

NON TOCCANDO RIO JANEIRO

PREZZI DI PASSAGGIO

1.ª Classe pf. 170, oro — 2.ª Classe pf. 130, oro — 3.ª Classe pf. 60, oro.

Per merci e Passaggieri dirigersi all'UNICO Agente in Buenos Aires.

GIOVANNI LAVARELLO

CALLE RECONQUISTA, N. 179 di fianco al Consolato

Si rilasciano biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti

Da Napoli, Genova e Cadice pf. 60 oro 3a. clase

NOTA—La partenza da Genova é il primo d'ogni mese.

Sastreria Milanesa

DE

JUAN BROGGI

REBAJA FABULOSA EN LOS PRECIOS

INMENSO Y SELECTO SURTIDO

Para ricos y pobres

años de casimires de las principales fábricas de Francia, Inglaterra, Alemania é Italia

Gustos variadisimos y de fantasia

NADIE PUEDE COMPETIR CON NOSOTROS

Invitamos al público en general y á nuestros amigos especialmente, pasen por nuestra casa y quedarán asombrados de la modicidad de los precios, de la novedad, superioridad de los géneros y confecciones esmeradas y puntuales.

LOS PRECIOS SON LOS SIGUIENTES

Trajes de saco. á $ 400	Trajes de jacquet $ 500
« « « . « 450	« « « . « 550
« « « . » 500	« « « . « 600
« « « . « 550	« « « . « 650
« « « . « 600	« « « . « 700
« « « . « 650	« « « . « 850
« « « . « 700	« « » . » 900

En la misma casa se hacen trajes de» mas lujo á precios convencionales.

NO OLVIDARSE

392--CANGALLO--392

Frente al Mercado del Plata

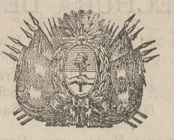
SOMBRERERIA

P. PERISSE

astones, Cuellos, Puños
Corbatas, Paraguas

Y

NOVEDADES

INDUSTRIA  ARGENTINA

Fabrica a vapor con depósito de caños en concreto, piedras artificiales, baldozas para patios y para azoteas. Baldozas finas de mosaico

J. FIORI

Paseo de Julio, esquina á Callao

Baldozas finas de colores firmes imitacion mármol, se reciben comisiones y se

HACE CUALQUIER TRABAJO EN CONCRETO

PRECIOS MUY ACOMODADOS

G. B. MIGONE

Questa casa di commercio avvisa la sua clientela e il publico che si é traslocata dalla calle Cuyo 65 al vasto suo magazzino, via

222, 224 e 226--SAN MARTIN--222, 224 e 226

TRA CUYO E CORRIENTES